

Ginfo

Amt für Gemeinden informiert • Uffici da vischnancas infurmescha • Ufficio per i comuni informa

Prefazione

del Dr. Martin Schmid, Presidente del Governo, Direttore del Dipartimento delle finanze e dei comuni



La sessione di febbraio 2011 del Gran Consiglio si è svolta all'insegna del rafforzamento nel nostro Cantone dell'istituzione del comune. La politica ha detto Sì a una struttura comunale che parta in tutto il Cantone dei Grigioni da comuni forti, autonomi e in grado di agire e che intende eliminare gli attuali ostacoli alle aggregazioni. Come ha dimostrato la discussione, è possibile continuare la lunga tradizione di comuni grigionesi autonomi solo se vi è il coraggio di attuare dei cambiamenti. Comuni in grado di agire e autonomi sono la migliore ricetta contro la centralizzazione e comuni indipendenti garantiscono un'effettiva autonomia comunale. Diversi comuni hanno già messo alla prova questo coraggio attuando delle aggregazioni. La strada intrapresa trova un ampio sostegno: Gran Consiglio e Governo hanno segnalato con chiarezza la loro unanimità e disponibilità ad attuare delle riforme e hanno anche messo a disposizione i mezzi finanziari necessari.

Con 24 questioni strategiche, in febbraio il Gran Consiglio è riuscito a prendere una decisione di fondo relativa alla riforma dei comuni e alla riforma territoriale. Al contempo ha potuto decidere in merito a modifiche legislative adottando dunque misure concrete per continuare a eliminare gli ostacoli esistenti alle aggregazioni di comuni.

Il Gran Consiglio ha seguito le idee del Governo anche nei punti controversi. Il Parlamento ha sostenuto all'unanimità la posizione del Governo, secondo cui nel Cantone oggi vi sarebbero troppe strutture e che la necessità di agire con delle riforme sarebbe dimostrata. Il Gran Consiglio ha segnalato con chiarezza che le strutture comunali odierne, con innumerevoli corporazioni e forme di collaborazione intercomunale, non bastano più per affrontare le sfide e le esigenze attuali e future. Ciò si è rispecchiato anche nell'intenzione di voler avviare riforme strutturali che andranno attuate con una riforma dei comuni e con una riforma territoriale. Per una maggioranza del Gran Consiglio è chiaro che le aggregazioni di comuni dovranno partire anche in futuro dal basso e che andranno promosse dal Cantone.

Con le loro proposte Gran Consiglio e Governo perseguono in particolare i tre obiettivi seguenti:

- *rafforzamento dei comuni*
- *smantellamento della sovrastruttura*
- *sistemazione del livello intermedio con circoli, distretti e organizzazioni regionali.*

Un Cantone forte, a lungo termine meno di 50 comuni forti e un livello d'esecuzione intermedio con ottoundici regioni, che servono ai comuni

1 / 2011

Contenuto

- 02** Riforma dei comuni e riforma territoriale, Aggregazioni comunali
- 02-04** Indicatori finanziari 2009

Allegati

Indicatori finanziari dei comuni grigionesi 2009

Offerte di formazione e perfezionamento:

- www.zvm.ch
- www.htwchur.ch
- www.gemeindetreuhand.ch
- www.bvr.ch

Editore

Ufficio per i comuni dei Grigioni
Grabenstrasse 1
7001 Coira

Tel. 081 257 23 91
Fax. 081 257 21 95
www.afg.gr.ch
E-Mail: info@afg.gr.ch

e al Cantone per adempiere ai compiti: dopo l'ampia discussione sulla strategia nel corso della sessione di febbraio 2011 vi sono segnali positivi che nei Grigioni sia possibile realizzare una riforma delle strutture duratura che consideri le esigenze e le sfide del futuro e nella quale sia possibile riconoscere la ricca eredità della storia, cultura e tradizione grigionesi.

Riforma dei comuni e riforma territoriale

La chiara strategia del Gran Consiglio significa per il Governo e per l'Amministrazione cantonale che i lavori di attuazione vanno iniziati al più presto. Si tratta dei progetti di attuazione seguenti:

- *L'aggregazione dei comuni politici non deve portare automaticamente alla fusione dei comuni patriziali (art. 89 LCom);*
- *La promozione della collaborazione fra comuni esplicitamente ancorata nella Costituzione cantonale (art. 64 Cost. cant.) deve essere abrogata;*
- *A seguito di iniziative locali devono essere possibili votazioni di circolo e intercomunali.*

Inoltre, vanno definite zone di promozione delle aggregazioni in accordo e con la collaborazione dei comuni.

Attualità: progetto parziale comune patriziale

L'articolo 89 della vigente legge sui comuni disciplina le conseguenze di aggregazioni di comuni per i comuni patriziali. Stando a tale articolo, l'aggregazione dei comuni politici vale anche per i rispettivi comuni patriziali tra di loro. Secondo la volontà del Gran Consiglio questo automatismo deve essere abrogato. In questo contesto va fatta rapidamente chiarezza poiché l'annunciata abrogazione dell'automatismo può portare a dubbi e allo stallo dei progetti di aggregazione con comuni patriziali. Attualmente è in corso la consultazione, nella quale il Governo propone le modifiche seguenti: Nel quadro della fusione di comuni politici, i comuni patriziali possono

continuare ad aggregarsi, tuttavia non sono più obbligati a farlo. Ciò ha come conseguenza che sul territorio di un comune politico possono esistere diversi comuni patriziali che continuano a disporre del patrimonio patriziale e che rimangono competenti per la concessione della cittadinanza. In una frazione politica o in una località senza comune patriziale, la decisione sulla naturalizzazione spetterebbe invece al comune politico. Al momento della naturalizzazione viene concessa la cittadinanza con l'indicazione del nuovo comune politico. Analogamente alla regolamentazione vigente, appartiene al comune patriziale solo la persona in possesso della cittadinanza del comune e che vi è domiciliata.

A seguito del fatto che i comuni patriziali possono continuare a esistere indipendentemente da un'aggregazione di comuni politici, il trasferimento del patrimonio patriziale risulta superfluo. È possibile una deroga del divieto generale di trasferimento se i comuni patriziali esistenti si aggregano al comune politico. Questa variante, che ha lo scopo di ridefinire le strutture per quanto riguarda i comuni patriziali, permette un trasferimento del patrimonio al consorzio patriziale di diritto pubblico. Esso sottostà alla vigilanza del comune politico, che deve badare affinché il bene pubblico rimanga a disposizione della popolazione.

La consultazione durerà fino alla fine di agosto 2011.

Gli ulteriori incarichi scaturiti dalle decisioni del Gran Consiglio saranno elaborati nel corso del 2011 – 2012 e posti in consultazione.

La riforma territoriale ha quale obiettivo l'unificazione della geografia del livello intermedio (organizzazioni regionali e circoli). I lavori interni al Cantone a questo proposito sono iniziati, affinché sia possibile prendere una decisione prima della fine del 2012. Il Gran Consiglio ha deciso che andranno create dalle otto alle undici regioni.

Aggregazioni comunali

Il 15 maggio 2011 in tre comuni si sono svolte altre votazioni in merito ad aggregazioni.

A Trun è stata decisa alle urne l'aggregazione con il Comune di Schlans, che a sua volta il 16 aprile 2011 aveva approvato all'unanimità la fusione. Anche a Trun la proposta ha trovato ampi consensi: 332 sì (91%) contro 28 no (9%). Il nuovo comune porterà il nome di **Trun**.

Votazione in merito all'aggregazione anche per due comuni della Valle grigione del Reno: a Igis 1'177 persone (75%) hanno votato alle urne a favore e 404 (25%) contro un'aggregazione con il comune confinante di Mastrils. Anche in occasione dell'Assemblea comunale di quest'ultimo comune una netta maggioranza ha detto sì all'aggregazione. Il rapporto di voti è stato di 171 sì (85%) contro 31 no (15%). Il nuovo comune porterà il nome di **Landquart**.

Fatta salva l'approvazione del Gran Consiglio, le aggregazioni di comuni entreranno in vigore il 1° gennaio 2012. Il numero di comuni si ridurrà così presumibilmente a 176.

Indicatori finanziari 2009

Continua la situazione finanziaria favorevole nei comuni grigionesi. Nel 2009 la situazione finanziaria generale nei comuni è ulteriormente migliorata sebbene questa evoluzione positiva si sia leggermente indebolita rispetto all'anno precedente. Lo stesso sviluppo o uno sviluppo simile si può osservare anche in altri Cantoni. I risultati delle analisi si allineano senza interruzioni agli sviluppi degli anni scorsi. Da ormai dieci anni si può notare che i comuni sanno gestire in modo molto responsabile le finanze e hanno sotto controllo i loro bilanci. I comuni sono considerati partner estremamente affidabili ai quali spetta un'importanza economica da non sottovalutare.

Indicatori finanziari dei comuni grigionesi 2004 - 2009

Indicatore / valore	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Grado di autofinanziamento in % ¹⁾	121.99	125.57	117.43	148.24	116.50	103.62
Quota di autofinanziamento in % ²⁾	18.56	18.17	19.52	21.27	18.84	16.09
Quota degli oneri finanziari in % ³⁾	8.82	7.88	7.56	7.22	6.85	6.22
Quota degli interessi in % ⁴⁾	-2.19	-1.59	-2.39	-2.38	-2.52	-2.93
Quota al debito lordo in % ⁵⁾	105.27	100.21	105.00	94.96	87.31	88.22
Quota agli investimenti in % ⁶⁾	24.59	22.68	24.96	24.49	24.27	23.76
Patrimonio (+) /depito (-) netto in fr. per abitante ⁷⁾	-1 236	-1 048	-823	+23	+323	+449

1) Ideale: 100 % e oltre; buono fino a sostenibile: 100 - 70 %; problematico: inferiore al 70 %
 2) Buona: oltre il 20 %; media: 10 - 20 %; bassa: inferiore al 10 %
 3) Bassa: inferiore al 5 %; sostenibile: 5 - 15 %; elevata fino a molto elevata: 15 - 25 %; appena sostenibile: oltre il 25 %
 4) Bassa: inferiore al 2 %; media: 2 - 5 %; elevata 5 - 8 %; molto elevata (indebitamento appena sostenibile): oltre l' 8 %
 5) Molto buona: < 50 %; buona: 50 - 100 %; media: 100 - 150 %; scarsa: 150 - 200 %; critica: > 200 %
 6) Debole: < 10 %; media 10 - 20 %; intensa: 20 - 30 %; molto intensa: > 30%
 7) Basso: fino a fr. -1 000; medio: fr. -1 000 - -3 000; elevato: fr. -3 000 - -5 000; molto elevato: oltre fr. -5 000

Ogni anno tutti i comuni sono tenuti a inoltrare al Dipartimento delle finanze e dei comuni il loro conto annuale approvato insieme al rapporto della commissione della gestione. Questi conti annuali vengono in seguito registrati dall'Ufficio per i comuni e valutati in base a criteri standard validi per tutta la Svizzera. Grazie agli indicatori così determinati è possibile confrontare globalmente e tra di loro le finanze dei comuni, nonché trarre delle conclusioni. Le informazioni condensate sulla situazione finanziaria servono ai responsabili nei comuni quale prezioso strumento di condotta. Dove si delinea ad esempio uno sviluppo negativo, grazie a queste informazioni è possibile adottare tempestivamente delle contromisure.

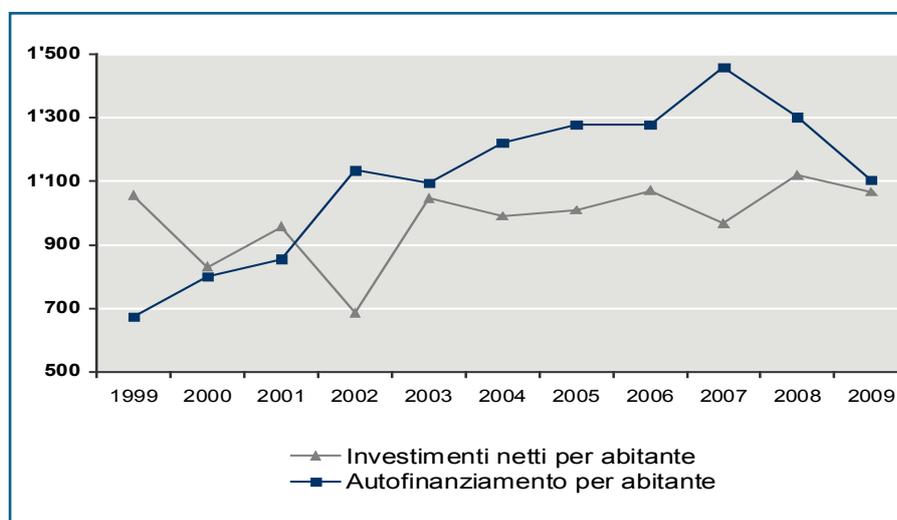
Gli indicatori del 2009 di tutti i comuni hanno nuovamente mostrato in complesso un quadro solido e alquanto positivo della situazione finanziaria. I comuni disponevano di una base sana e sono dunque ben equipaggiati per le sfide future. Il **patrimonio disponibile per abitante** è di nuovo lievemente aumentato, passando da 323 a 449 franchi. Anche i due indicatori **quota degli oneri finanziari** e **quota degli interessi** sono migliorati rispetto all'anno precedente. In seguito al calo dell'autofinanziamento, i due indicatori a ciò correlati presentavano valori più bassi, si mantenevano tuttavia a un livello favorevole. Nonostante questa buona situazione di partenza non si può non considerare il fatto che la situa-

zione finanziaria può variare molto da comune a comune. Inoltre, una valutazione completa della situazione finanziaria di un singolo comune dovrebbe considerare anche altri fattori, come ad esempio il futuro bisogno di investimenti o le strutture presenti.

L'autofinanziamento rappresenta uno dei fattori centrali per mostrare il margine di manovra finanziario in un comune. Esso esprime, infatti, in quale misura sono possibili accantonamenti, nonché conferimenti o prelievi per finanziamenti speciali. L'autofinanziamento per abitante (denominato anche cash flow) è sceso da 1'303 franchi nel 2008 a 1'104 franchi nel 2009. Rispetto all'anno precedente, in 76 comuni l'autofinanziamento è aumentato, in

108 comuni si è per contro registrato un calo.

Sempre rispetto all'anno precedente gli **investimenti netti per abitante** hanno subito una lieve diminuzione di 53 franchi, passando da 1'119 franchi a 1'066 franchi. Questo sviluppo è dovuto alle maggiori entrate da investimenti contro uscite praticamente invariate. All'intero volume degli investimenti pari a 340 milioni di franchi (2008: 338) si contrapponevano entrate cumulate pari a 138 milioni di franchi (128). 91 comuni hanno fatto registrare una crescita degli investimenti netti, mentre in 92 comuni questo valore è risultato inferiore all'anno precedente.



Il **grado di autofinanziamento** mostra in quale misura gli investimenti netti possono essere finanziati con mezzi propri (autofinanziamento). Un grado di autofinanziamento di oltre il 100 per cento porta a una riduzione dei debiti e a un aumento del patrimonio disponibile. Se questo indicatore è però inferiore al 100 per cento si ha un nuovo indebitamento; valori tra il 70 e il 100 per cento sono considerati ancora accettabili. A seguito del calo dell'autofinanziamento, per questo indicatore è risultato un valore del 103,62 per cento (116,50). Da una considerazione globale riferita a tutto il Cantone, i comuni sono riusciti a coprire i loro investimenti netti con mezzi propri. 87 comuni (94) hanno superato la soglia del 100 per cento e 14 (23) si trovavano tra il 70 e il 100 per cento. 48 comuni (42) si trovavano nel settore problematico tra lo 0 e il 70 per cento. 17 comuni (9) hanno fatto registrare un autofinanziamento negativo e già solo a causa di questa situazione iniziale hanno dovuto intaccare il loro patrimonio o indebitarsi nuovamente. Nel conto degli investimenti, 23 comuni (34) presentavano un'eccedenza delle entrate. In questi casi il grado di autofinanziamento non è stato calcolato.

Al 31 dicembre 2009 il **patrimonio netto per abitante** ammontava a 449 franchi rispetto a 323 franchi dell'anno precedente. Complessivamente, il patrimonio finanziario presentato ha così nettamente superato il capitale di terzi. 109 comuni hanno potuto presentare valori migliori, mentre 75 comuni hanno dovuto intaccare il patrimonio disponibile o indebitarsi ulteriormente. Sette comuni (otto) avevano un indebitamento netto per abitante superiore a 10'000 franchi. Complessivamente, 75 comuni (93) presentavano un indebitamento netto, di conseguenza 115 comuni (110) potevano contare su un patrimonio disponibile. Nei singoli comuni il margine tra patrimonio netto e indebitamento netto è rimasto molto grande. Esso spaziava da un patrimonio per abitante disponibile di oltre 51'000 franchi (Mathon) a un indebitamento netto per abitante di oltre 21'000 franchi (Verdabbio).

Degna di nota è la somma del capitale di terzi di tutti i comuni, che si attestava a 1'433 mio. di franchi (1'424 mio.). All'interno del capitale di terzi l'aumento maggiore si è potuto osservare nei debiti a medio e lungo termine; i comuni hanno potuto registrare un forte calo negli impegni correnti.

Per interpretare questo indicatore di un singolo comune vanno considerati anche altri criteri, come ad esempio l'autofinanziamento sostanziale per più anni o la valutazione e la composizione del patrimonio finanziario. Anche il confronto con altri Cantoni ha mostrato un quadro positivo. Erano ad esempio solo tre i Cantoni a far registrare un valore superiore nel patrimonio netto per abitante rispetto ai Grigioni. In 17 Cantoni il capitale di terzi risultava per contro superiore al patrimonio finanziario, è dunque stato presentato un indebitamento netto.

La **quota di autofinanziamento** definisce la capacità finanziaria e il margine di manovra finanziario di un comune mettendo l'autofinanziamento in rapporto ai ricavi finanziari. La quota di autofinanziamento media è scesa di 2,75 punti attestandosi al 16,09 per cento, risultato che può comunque essere considerato soddisfacente. 72 comuni (86) hanno raggiunto una quota di autofinanziamento superiore al 20 per cento. Per contro, 50 comuni (44) hanno fatto registrare una quota bassa, inferiore al dieci per cento.

La **quota degli oneri finanziari** esprime l'aggravio del bilancio pubblico dovuto ai costi del capitale per gli investimenti effettuati in passato. Una quota degli oneri finanziari elevata indica un corrispondente bisogno di ammortamento e/o un elevato indebitamento. In media, questo valore nei comuni è migliorato portandosi al 6,22 per cento (6,85). 159 comuni (165) hanno fatto registrare un valore sostenibile inferiore al 15 per cento. 30 comuni (37) hanno fatto registrare una quota degli oneri finanziari superiore al 15 per cento (da elevata a molto elevata). In cinque comuni (nove) il valore era addirittura superiore al 25 per cento, ciò che è considerato un valore molto critico.

La **quota degli interessi** è il rapporto tra l'onere del debito e i ricavi finanziari. Essa ha nuovamente mostrato un'evoluzione positiva e in media si è attestata al -2,93 per cento. Questo valore negativo era la conseguenza positiva del fatto che 138 comuni (133) al netto non presentavano oneri degli interessi e andava inoltre ricondotto al basso livello degli interessi. Se viene superata la soglia del cinque per cento, questo sta a indicare un onere degli interessi critico, ciò che era il caso per

cinque comuni (otto).

La **quota del debito lordo** indica i debiti lordi in percentuale sui ricavi finanziari, ovvero che percentuale dei ricavi finanziari sarebbe necessaria per estinguere i debiti lordi. Da ciò risulta anche la situazione dell'indebitamento. Questa è considerata critica quando viene superata la soglia del 200 per cento. Il valore medio dell'88,22 per cento (87,31) può essere considerato un risultato soddisfacente. 76 comuni (71) hanno ottenuto un ottimo risultato, inferiore al 50 per cento. 41 comuni (55) hanno fatto segnare buoni valori compresi tra il 50 e il 100 per cento. 40 comuni (41) hanno superato la quota del debito lordo del 150 per cento, 19 (24) dei quali si trovavano addirittura sopra il valore critico del 200 per cento.

Per determinare l'indicatore **quota degli investimenti**, gli investimenti lordi sono messi in relazione alle uscite consolidate (globali). Questo indicatore mostra l'attività nel settore degli investimenti e/o l'aumento dell'indebitamento netto, ma da solo non rivela molto sulla situazione finanziaria di un comune. Come il grado di autofinanziamento, anche questo indicatore può variare fortemente di anno in anno. È perciò raccomandabile una valutazione sull'arco di diversi anni, insieme alla quota di autofinanziamento. Un risultato inferiore al dieci per cento è considerato come attività di investimento debole, uno superiore al 30 per cento come attività di investimento molto intensa. La media di tutti i comuni grigionesi ammontava al 23,76 per cento (24,27), ciò che può essere definita un'attività di investimento importante. 23 comuni (29) hanno fatto registrare una quota di investimento inferiore al dieci per cento e per 63 comuni (76) questo valore era superiore al 30 per cento.

Per sottoporre l'annuale statistica delle finanze dei comuni a una considerazione dinamica, l'Ufficio per i comuni elabora lo sviluppo delle finanze comunali degli ultimi dieci anni. In questo modo vanno valutate e commentate le diverse condizioni finanziarie degli anni 2000-2009. Per la prima volta sarà possibile trarre delle conclusioni sullo sviluppo finanziario di ogni singolo comune.

Beilage zur  1/2011

Finanzstatistik der Bündner Gemeinden				Finanzkennzahlen 2009						
Gemeinde	Einwohner 2009	Steuerfuss 2009	Finanzkraftgr. 2008/2009	Selbstfinanzierungsgrad in %	Selbstfinanzierungsanteil in %	Kapitaldienstanteil in %	Zinsbelastungsanteil in %	Bruttoverschuldungsanteil in %	Investitionsanteil in %	Nettovermögen bzw. Nettoschuld je Einw. in Fr.
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
1 Almens	223	130.000	4	47.89	22.52	7.40	-2.56	20.85	52.86	3'049
2 Alvaneu	383	110.000	3	55.46	10.62	6.91	-3.48	22.81	25.81	5'415
3 Alvaschein	143	105.000	3	254.48	29.80	7.56	0.41	30.43	15.22	4'705
4 Andeer	876	90.000	2	273.81	28.25	11.34	2.02	175.61	13.50	-6'319
5 Andiast	228	125.000	4	118.91	25.77	10.45	-6.51	20.33	59.42	6'531
6 Ardez	423	88.000	2	242.28	15.84	17.41	0.78	62.01	12.83	506
7 Arosa	2'261	90.000	1	46.72	26.24	6.50	-10.57	112.15	47.23	-763
8 Arvigo	95	95.000	4	30.29	21.97	19.48	-13.93	30.22	64.79	24'188
10 Avers	172	110.000	4	20.06	1.83	19.14	4.84	233.66	8.68	-9'759
11 Bergün/Bravuogn	474	130.000	5	725.63	20.72	15.05	5.99	231.59	18.54	-13'470
12 Bever	648	80.000	2	48855.03	10.95	2.81	-4.47	0.00	15.89	5'371
13 Bivio	207	130.000	5	103.66	23.67	15.73	1.65	232.89	63.66	-16'173
14 Bonaduz	2'762	88.000	3	22.94	7.21	13.46	2.72	94.97	35.24	-3'152
15 Bondo	205	105.000	3	68.52	33.29	5.34	-7.78	108.62	49.52	-19'588
16 Braggio	64	130.000	5	-19.65	-3.64	11.00	-1.73	169.06	61.41	3'669
17 Breil/Brigels	1'277	105.000	3	533.12	27.55	3.60	-3.85	75.57	26.91	384
18 Brienz/Brinzauls	112	110.000	3	154.53	14.83	6.92	-3.31	31.58	20.87	16'545
19 Brusio	1'146	95.000	2	89.78	9.57	3.76	-0.58	17.95	14.63	-582
20 Buseno	104	120.000	4		35.31	32.61	-1.13	130.06	33.27	1'632
21 Calfreisen	54	120.000	5	132.30	37.64	-16.25	-28.20	11.36	31.33	4'901
22 Cama	500	70.000	2	291.80	19.67	11.13	0.11	233.52	9.44	-6'018
24 Castaneda	224	90.000	3	165.37	19.41	23.00	4.44	9.15	40.68	8'749
25 Castasegna	179	110.000	3		24.67	0.27	-2.50	8.43	39.39	1'680
26 Casti-Wergenstein	58	130.000	5	120.72	30.65	1.63	-5.02	204.09	27.26	-6'214
27 Castiel	121	120.000	5	246.66	21.68	-17.36	-30.00	76.91	16.80	10'387
28 Castrisch	409	120.000	4	76.29	20.54	7.48	-2.72	50.08	33.73	4'034
29 Cauco	36	130.000	5	-13.59	-1.06	11.01	-8.47	45.63	60.79	17'046
30 Cazis	1'499	123.900	4	144.01	26.66	7.00	0.55	73.49	29.03	-143
31 Celerina/Schlarigna	1'488	57.000	1	722.60	26.86	4.54	-2.36	0.00	9.78	40'992
32 Chur	33'377	90.000	1	53.92	6.22	-1.18	-7.08	93.41	12.26	-2'634
33 Churwalden	1'217	108.000	3	399.03	22.30	7.57	-0.25	118.28	28.22	2'379
35 Conters i.P.	234	70.000	3	2299.13	23.23	-7.27	-19.02	13.03	2.89	26'916
36 Cumbel	249	120.000	5		12.94	4.97	-4.82	98.56	24.66	489
37 Cunter	236	84.000	2	132.01	16.89	-1.16	-7.24	44.70	17.51	5'927
38 Davos	11'248	103.000	2	73.15	13.51	8.40	-3.54	152.46	27.68	-3'512
39 Degen	249	120.000	4		20.66	4.88	-0.97	49.64	4.48	4'074
40 Disentis/Mustér	2'121	120.000	3	157.51	15.18	16.13	3.27	159.99	17.05	-7'001
41 Domat/Ems	7'194	90.000	2		12.28	11.03	-2.93	16.94	12.76	1'897
42 Donat	208	120.000	4	459.63	21.17	1.97	-6.77	45.61	7.37	11'564
43 Duvin	88	130.000	5	-54.25	-4.62	4.26	1.82	149.56	7.71	-7'120
44 Falera	577	75.000	1	342.23	20.09	10.43	-1.70	30.10	16.86	6'716
45 Fanas	396	120.000	4	85.22	15.68	6.35	-2.30	49.14	26.86	2'815
47 Felsberg	2'262	98.000	3	92.58	14.20	10.84	1.11	78.37	17.22	-148
65 Ferrera	88	70.000	1	151.38	28.24	1.66	-0.08	100.24	35.67	19'327
48 Fideris	613	120.000	4	104.61	5.46	9.62	2.43	113.36	7.12	-2'560
49 Filisur	456	130.000	5	76.63	12.75	15.59	5.04	243.84	24.57	-16'374
50 Fläsch	590	88.000	3	136.64	16.61	6.31	-4.41	73.45	31.42	658
51 Flerden	223	120.000	4	28.64	21.30	-5.26	-10.27	23.62	52.31	9'716
52 Flims	2'577	90.000	1							-4'022
54 Ftan	508	110.000	3	118.73	16.87	14.59	1.65	131.30	20.37	-3'570
56 Furna	205	130.000	5	97.07	9.20	5.07	-2.50	62.11	27.54	2'244

Gemeinde	Einwohner 2009	Steuerfuss 2009	Finanzkraftgr. 2008/2009	Selbstfinanzierungsgrad in %	Selbstfinanzierungsanteil in %	Kapitaldienstanteil in %	Zinsbelastungsanteil in %	Bruttoverschuldungsanteil in %	Investitionsanteil in %	Nettovermögen bzw. Nettoschuld je Einw. in Fr.
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
57 Fürstenau	353	110.000	3	454.04	15.50	-0.10	-2.86	0.00	22.18	7'268
58 Grono	929	84.000	2	-2.14	-1.90	13.64	3.85	305.89	46.84	-7'792
59 Grüsch	1'300	80.000	1	25.73	10.12	9.89	-0.98	7.25	43.72	2'300
60 Guarda	179	100.000	3	555.90	33.71	4.21	-7.92	115.74	23.83	6'390
61 Haldenstein	999	105.000	3	97.20	9.06	8.49	-0.71	117.83	12.10	1'032
62 Hinterrhein	74	75.000	4	33.75	11.32	-15.95	-29.27	31.60	29.35	28'786
63 Igis	7'652	100.000	3	122.87	12.31	10.76	3.56	135.22	12.10	-1'300
64 Ilanz	2'338	105.000	3	45.14	4.93	7.16	-2.87	118.74	19.64	-2'028
66 Jenaz	1'144	100.000	3	-49.73	-2.66	6.32	-2.54	31.07	18.72	1'866
67 Jenins	858	93.000	2	57.06	11.37	0.28	-3.78	65.59	27.53	634
68 Klosters-Serneus	3'894	90.200	1	48.18	15.07	16.21	-2.89	5.00	33.98	10'707
69 Küblis	829	120.000	4	239.99	12.26	6.82	-5.89	82.56	12.60	-87
70 Laax	1'336	68.000	1	45.83	8.31	-0.08	-3.48	34.42	29.12	2'811
71 Ladir	109	120.000	4		22.10	-4.79	-4.79	0.00	18.21	19'585
72 Langwies	276	110.000	4	65.50	13.48	11.63	-0.36	64.69	38.03	-1'736
73 Lantsch/Lenz	529	90.000	3	7358.50	30.02	1.17	-5.81	40.61	24.12	4'551
74 Lavin	218	90.000	3		25.25	0.72	-11.09	183.15	13.99	-5'281
75 Leggia	131	120.000	4	153.37	12.95	16.81	0.49	108.53	18.63	-812
76 Lohn	48	130.000	5		12.34	5.38	-6.28	104.60	0.00	351
77 Lostallo	680	90.000	3	-8.08	-0.60	-1.22	-2.50	129.80	20.14	-795
79 Lüen	83	100.000	4	-33.33	-10.89	24.90	-3.63	560.75	31.60	-5'247
80 Lumbrein	380	120.000	4	183.10	17.03	7.76	-1.30	52.70	31.39	-252
81 Luven	205	120.000	5	-0.58	-0.24	-3.25	-7.17	58.68	34.25	6'397
82 Luzein	1'156	120.000	4	82.02	13.35	-1.14	-2.10	39.86	27.31	3'086
83 Madulain	202	85.000	1	41.36	29.62	-5.44	-5.44	73.24	54.44	26'225
84 Maienfeld	2'588	77.000	1	177.52	21.86	3.35	-2.80	46.88	23.26	4'656
85 Maladers	501	110.000	3	-19.42	-2.24	15.58	1.09	159.52	15.02	-3'026
86 Malans	2'217	85.000	2	69.93	18.93	1.68	-1.91	33.96	30.94	1'651
87 Malix	731	120.000	4	71.89	7.04	9.58	0.12	39.36	11.09	1'026
88 Marmorera	42	50.000	1	212.54	22.18	10.07	-0.46	0.00	12.01	33'134
89 Masein	398	120.000	4	21.50	17.57	8.00	-0.84	59.09	58.68	2'004
90 Mastrils	557	130.000	4	989.33	23.57	9.27	1.50	95.18	5.78	832
91 Mathon	51	120.000	5	2.15	2.30	7.10	-8.56	28.24	58.58	50'640
92 Medel (Lucmagn)	451	90.000	3	273.77	26.09	4.95	-0.67	49.63	33.05	191
94 Mesocco	1'230	87.000	2	11.73	6.48	14.44	2.31	152.53	44.19	-9'736
95 Molinis	137	105.000	4	-31.62	-1.82	16.94	-6.62	400.40	5.35	4'229
96 Mon	100	105.000	4	125.55	17.51	2.43	-5.58	94.60	27.81	1'921
97 Morissen	242	120.000	4	7.92	6.59	-2.24	-3.58	75.33	49.98	7'921
98 Mulegns	28	100.000	3		37.52	1.99	-1.72	42.61	0.00	16'824
53 Mundaun	311	120.000	5	1011.70	32.25	1.21	-3.04	8.11	18.51	11'441
100 Mutten	82	130.000	5	7.93	4.62	9.94	0.46	101.27	60.04	-1'290
101 Nufenen	158	120.000	4	3.74	6.91	3.47	-3.72	193.83	76.10	-4'200
102 Obersaxen	812	130.000	4	128.68	14.87	11.97	-0.36	35.94	27.10	-968
104 Parpan	242	90.000	2	30.01	15.22	8.62	-2.48	89.70	43.98	-3'360
105 Paspels	475	108.000	3	236.47	23.13	-2.67	-13.95	157.43	16.16	-5'421
107 Peist	206	130.000	5	1488.82	8.78	1.41	-4.25	53.37	4.55	3'726
109 Pigniu	31	130.000	5	253.41	42.66	19.29	2.70	178.33	26.86	-18'001
110 Pitasch	107	130.000	5	54.68	10.99	4.49	0.36	69.47	27.19	333
111 Pontresina	2'004	85.000	1	90.16	13.94	19.46	2.53	116.20	18.47	-3'111
112 Portein	22	130.000	5	215.72	41.41	0.34	-4.95	35.61	36.35	22'438
113 Poschiavo	3'521	90.000	2	59.05	14.17	0.85	-2.40	11.00	24.79	1'257
115 Pratval	231	110.000	3	138.01	17.92	-12.80	-24.86	0.00	46.69	8'234
116 Präz	159	130.000	4		15.23	6.58	-0.26	160.50	49.97	-2'834
117 La Punt-Chamues-ch	719	77.500	1	125.42	28.15	12.98	-2.65	44.83	30.55	9'512
118 Ramosch	497	130.000	5	102.20	28.63	-2.49	-13.16	116.55	36.97	-8'637
119 Rhäzüns	1'299	115.000	4	54.29	14.30	1.63	-1.64	60.37	37.12	-520
120 Riein	66	130.000	5	569.99	31.71	-0.11	-7.41	22.23	2.37	19'301
121 Riom-Parsonz	313	99.750	3	63.10	17.76	3.16	-1.55	14.26	37.58	6'945
122 Rodels	266	120.000	4	789.57	15.15	19.18	-3.40	168.95	11.54	-2'924

Gemeinde	Einwohner 2009	Steuerfuss 2009	Finanzkraftgr. 2008/2009	Selbstfinanzierungsgrad in %	Selbstfinanzierungsanteil in %	Kapitaldienstanteil in %	Zinsbelastungsanteil in %	Bruttoverschuldungsanteil in %	Investitionsanteil in %	Nettovermögen bzw. Nettoschuld je Einw. in Fr.
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
124 Rongellen	44	33.330	2		41.28	6.59	-6.96	25.57	0.00	21'821
125 Rossa	121	87.000	4	23.43	41.32	18.11	-3.57	31.45	80.48	2'874
126 Rothenbrunnen	307	90.000	3	111.33	11.50	5.30	-2.73	39.53	16.61	11'142
127 Roveredo	2'393	103.000	3	17.25	2.39	12.06	1.97	233.55	19.65	-2'744
128 Rueun	416	130.000	5		30.50	12.36	0.67	161.79	6.21	13
129 Ruschein	360	120.000	4	120.39	13.84	5.66	-1.70	43.34	16.73	4'139
130 San Vittore	731	100.000	3	161.82	22.09	12.85	2.10	250.89	26.16	-6'225
131 St. Antonien	360	120.000	5	13.58	6.08	5.59	0.57	63.69	54.98	-319
133 St. Martin	36	120.000	4	-91.30	-26.15	17.50	-2.34	0.00	39.33	23'633
134 St. Moritz	5'175	60.000	1	178.46	29.14	1.40	-7.88	33.56	18.73	15'549
135 St. Peter-Pagig	231	120.000	5	31.74	16.03	4.66	-5.60	330.51	61.70	22'121
137 Sta. Maria i.C.	112	110.000	4		13.24	20.60	8.38	231.36	25.53	-8'161
138 Saas i.P.	761	105.000	3	4.18	1.36	15.77	-0.52	172.46	38.85	-3'912
139 Safien	314	130.000	5	-232.22	-11.98	13.95	3.40	236.60	12.68	-6'118
140 Sagogn	661	120.000	3	431.43	16.75	-0.16	-2.22	83.61	13.93	3'889
141 Salouf	218	120.000	4	349.18	18.90	4.09	-4.44	68.96	16.49	2'236
142 Samedan	2'976	70.000	1	28.86	11.28	7.81	-2.96	74.29	32.66	2'945
143 Samnaun	813	100.000	2	322.92	15.28	9.95	0.34	146.66	10.51	-5'160
144 Sarn	141	120.000	5	39.22	29.82	-1.22	-9.66	34.34	65.95	19'243
145 Savognin	960	112.880	3	86.11	14.58	6.13	-0.06	98.69	23.43	-3'286
147 S-chanf	682	90.000	2	126.42	41.71	-10.16	-11.23	59.63	38.85	5'246
148 Scharans	837	110.000	3		22.41	7.23	-0.20	43.39	9.28	4'111
150 Schiers	2'499	110.000	3		3.53	12.74	2.15	128.69	12.87	995
151 Schlans	88	130.000	5	57.87	12.82	6.56	-5.59	21.75	59.99	18'586
152 Schluein	486	130.000	4		23.77	7.71	-3.87	109.20	21.90	155
153 Schmitten	261	130.000	4	1054.46	12.91	4.13	-1.10	23.80	6.55	8'382
154 Schnaus	132	130.000	4		11.97	10.73	-5.01	49.77	29.26	2'408
155 Scuol	2'334	105.000	3	142.88	22.81	6.32	-0.27	126.70	21.60	-2'651
156 Seewis i.P.	1'411	120.000	4	41.09	9.67	3.54	-2.41	26.22	29.12	2'518
157 Selma	38	130.000	5	2.89	1.85	12.49	-7.19	65.95	50.62	19'041
158 Sent	877	130.000	4	270.92	24.18	12.30	1.15	80.73	23.06	-1'591
159 Sevgein	211	130.000	4		17.27	13.32	-1.16	82.32	13.24	-923
160 Siat	181	120.000	4	379.31	31.95	4.86	-4.60	12.67	26.08	9'342
161 Sils i.D.	863	110.000	3	260.97	17.40	2.58	-3.84	10.12	16.59	2'600
162 Sils i.E./Segl	754	80.000	1	325.60	15.94	9.52	-3.21	57.89	8.03	-1'891
163 Silvaplana	1'002	67.000	1	256.54	15.06	2.54	-4.84	35.27	22.87	24'825
164 Soazza	361	60.000	1	56.31	19.01	12.36	0.99	184.85	36.94	-6'450
165 Soglio	174	80.000	2	245.62	31.25	-1.89	-5.25	8.22	26.57	14'072
166 Splügen	414	88.000	3	74.21	8.30	9.15	-1.57	122.70	24.34	2'481
167 Stampa	602	95.000	2	103.04	5.92	6.83	-0.52	33.71	17.93	-62
168 Stierva	142	130.000	4	163.35	19.77	12.46	5.65	184.04	13.88	-5'215
169 Sufers	134	70.000	2	710.75	32.05	34.77	3.30	173.68	23.50	160
170 Sumvitg	1'310	115.000	3	108.79	18.08	10.54	1.87	111.48	21.23	-3'769
171 Sur	97	130.000	5	247.92	13.14	7.45	-3.38	74.28	5.75	2'331
172 Suraua	252	130.000	4	-28.13	-7.48	9.23	-3.63	37.31	25.88	4'972
173 Surava	208	120.000	4	234.96	13.12	14.69	3.71	188.84	16.37	-11'315
175 Susch	222	90.000	3		34.02	2.22	-1.92	324.28	15.88	613
176 Tamins	1'163	100.000	3	102.23	9.93	8.84	0.07	74.01	13.54	-2'049
177 Tarasp	360	90.000	2	36.51	22.20	12.25	-1.93	39.27	45.34	2'609
178 Tartar	162	120.000	4	-8.25	-0.72	10.86	-3.14	56.52	27.27	6'702
179 Tenna	105	105.000	4	-36.26	-18.87	11.92	-1.16	109.26	50.29	3'872
181 Thusis	2'696	115.000	3	69.79	7.61	13.91	3.98	154.90	19.98	-2'506
182 Tiefencastel	265	83.500	1	100.17	21.02	-0.80	-3.42	81.51	26.89	1'371
183 Tinizong-Rona	342	100.000	3	3180.29	19.32	15.31	1.94	108.04	12.98	-6'122
184 Tomils	723	120.000	4	294.28	50.11	0.62	-1.01	15.02	35.61	3'846
185 Trimmis	3'010	95.000	3	60.55	7.26	6.78	-0.93	131.40	29.00	-897
186 Trin	1'226	100.000	3	123.23	20.71	6.81	-3.13	47.82	34.42	1'682
187 Trun	1'173	130.000	5	199.16	20.98	20.66	3.46	191.41	23.66	-7'731
188 Tschappina	142	120.000	5		25.64	-0.80	-8.32	28.71	43.37	17'557

Gemeinde	Einwohner 2009	Steuerfuss 2009	Finanzkraftgr. 2008/2009	Selbstfinanzierungsgrad in %	Selbstfinanzierungsanteil in %	Kapitaldienstanteil in %	Zinsbelastungsanteil in %	Bruttoverschuldungsanteil in %	Investitionsanteil in %	Nettovermögen bzw. Nettoschuld je Einw. in Fr.	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	
189	Tschiertschen-Praden	306	120.000	5	10605.67	52.14	2.24	-0.93	44.92	14.19	3'365
191	Tschlin	459	100.000	3	168.96	33.80	28.16	-9.79	151.50	29.61	-6'742
192	Tujetsch	1'791	95.000	2	230.14	28.10	7.62	2.12	105.89	24.00	177
194	Untervaz	2'336	95.000	3	1076.98	31.30	1.22	-3.94	43.73	7.60	1'101
196	Urmein	122	50.000	2	26.78	12.19	-11.17	-27.61	8.01	35.53	23'239
197	Val Müstair	1'608	120.000	4	87371.46	48.77	0.35	-1.83	36.86	16.22	4'110
198	Valendas	292	130.000	5		2.02	12.42	1.40	121.98	16.28	-1'955
199	Vals	1'047	100.000	2	14.40	2.45	21.69	3.30	201.81	30.97	-5'342
200	Valzeina	130	130.000	5		-17.15	3.91	-0.30	4.65	3.32	8'065
201	Vaz/Obervez	2'588	80.000	1	122.99	17.29	6.45	-1.52	67.80	19.20	-2'894
202	Vella	434	125.000	4	219.99	21.31	2.95	-5.66	97.59	26.22	2'858
203	Verdabbio	157	130.000	5	-13.12	-20.19	46.76	12.22	587.92	70.45	-21'112
204	Versam	242	130.000	4	-91.11	-2.49	2.03	-7.15	120.01	21.89	-461
205	Vicosoprano	453	94.500	2	264.59	25.08	-0.40	-2.44	13.63	11.39	5'472
206	Vignogn	178	130.000	4		8.61	31.27	-0.93	291.67	4.17	-8'175
207	Vrin	246	110.000	5	41.04	17.94	15.87	-2.34	42.71	47.60	1'436
208	Waltensburg/Vuorz	374	130.000	5	399.02	24.25	5.60	-1.24	106.92	11.41	-485
210	Zernez	1'095	84.000	2	38.61	5.68	12.58	1.67	147.97	23.78	-7'278
211	Zillis-Reischen	429	55.000	2	84.41	14.02	16.11	3.04	236.33	31.53	-7'287
212	Zizers	3'199	90.000	3	179.44	6.07	13.21	-0.40	0.00	17.96	4'478
213	Zuoz	1'323	85.000	2	60.71	28.17	0.11	-1.93	22.73	42.56	2'254
Kanton Graubünden	191'861	105.924			103.62	16.09	6.22	-2.93	88.22	23.76	449

Legende:

- (1) ESPOP per 31. Dezember 2009
- (2) Gemeindesteuerfuss in Prozenten der einfachen Kantonssteuer
- (3) Finanzkrafteinteilung 2008 + 2009
- (4) Selbstfinanzierung in Prozenten der Nettoinvestition; Bei einem Einnahmenüberschuss in der Investitionsrechnung wird diese Kennzahl nicht ermittelt
- (5) Selbstfinanzierung in Prozenten des Finanzertrages
- (6) Kapitaldienst in Prozenten des Finanzertrages
- (7) Nettozinsen in Prozenten des Finanzertrages
- (8) Bruttoschulden in Prozenten des Finanzertrages
- (9) Bruttoinvestitionen in Prozenten der konsolidierten Ausgaben
- (10) Finanzvermögen abzüglich Fremdkapital; Nettovermögen (+); Nettoschuld (-)